

# c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2015

Riprende la domanda interna e salgono le vendite a prezzi correnti. L'indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Unioncamere.

## L'andamento complessivo

Con una decisa svolta riparte la domanda interna. Le vendite a prezzi correnti sono aumentate del 3,0 per cento nel primo trimestre del 2015 rispetto all'analogo periodo del 2014 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questa apprezzabile ripresa fa seguito alla contrazione del 3,0 per cento registrata nel trimestre precedente e giunge a interrompere una recessione che ha condotto a 7 anni di contrazione delle vendite.

Nel trimestre resta sostanzialmente stabile la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti (14,4 per cento), che si mantiene così su livelli elevati. Si è contestualmente ridotta la quota delle imprese che giudicano le giacenze scarse (2,1 per cento), che si riporta su livelli ridotti. Nel complesso il

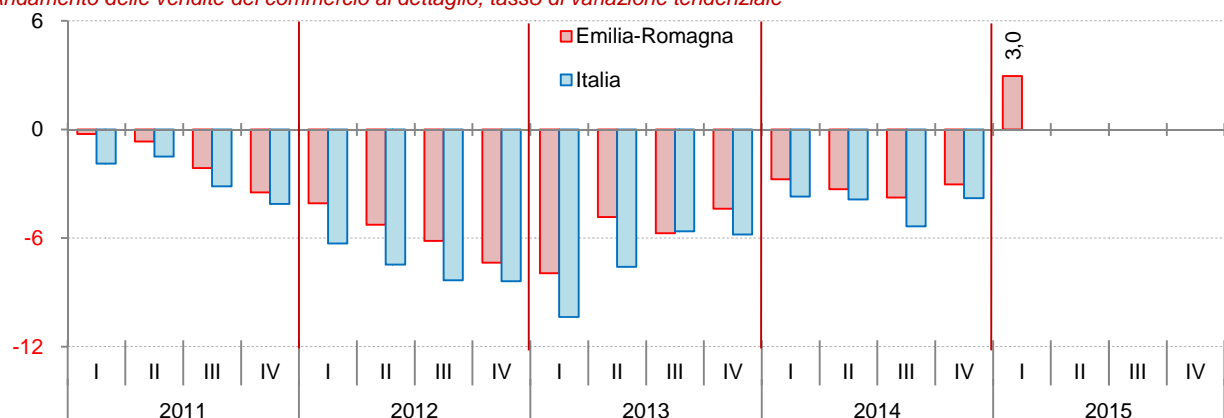
saldo dei giudizi è peggiorato salendo da 8,1 a 12,3 punti, un valore prossimo a quelli più elevati registrati dall'inizio della rilevazione.

Complice anche l'effetto della stagionalità, ci si attende un leggero miglioramento delle vendite nel corso del secondo trimestre. In effetti seguendo la stagionalità, si è ampliata la quota percentuale delle imprese che si attendono un aumento del fatturato nel corso del prossimo trimestre (dal 14,6 al 26,1 per cento) e si è ridotta la quota delle imprese che temono una riduzione delle vendite, scesa dal 35,9 al 20,8 per cento, un livello comunque elevato e superato solo nel primo trimestre sia del 2009 sia del 2013. In ogni caso si è determinato un miglioramento di 26,7 punti del saldo, risalito da quota -21,4 a +5,3 punti.

## Le tipologie del dettaglio

L'avvio della crisi ha dapprima portato ad una contrazione dei consumi non alimentari più ampia di quella dei consumi alimentari. La durata della recessione ha comunque successivamente

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 1° trimestre 2015*

	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	3,0	12,3	5,3
Settori di attività			
- dettaglio alimentari	2,5	4,7	-2,6
- dettaglio non alimentari	4,2	16,9	2,8
- iper, super e grandi magazzini	-1,0	4,2	21,2
Classe dimensionale			
- piccole 1-5 dipendenti	4,5	18,1	-7,7
- medie 6-19 dipendenti	3,0	11,2	0,1
- grandi 20 dip. e oltre	1,0	5,7	22,7

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

2

determinato una sensibile riduzione anche dei consumi alimentari. Ne è stata incisa prima la componente voluttuaria in essi presente, quindi, con il prosieguo della fase negativa, i consumatori hanno rivisto anche la componente ritenuta necessaria. Alla ricerca della convenienza, le famiglie hanno poi operato nuove scelte riguardo ai canali distributivi preferiti, favorendo la grande distribuzione.

La svolta registrata nel corso del primo trimestre mostra però una ripresa più forte per i consumi non alimentari, probabilmente a lungo rimandati, e per la piccola distribuzione, mentre con l'aumento della domanda i consumatori paiono allontanarsi da iper, super e grandi magazzini.

In merito ai risultati delle varie tipologie del dettaglio, infatti, si rileva innanzitutto la forte svolta in positivo a vantaggio del commercio specializzato.

Nel trimestre in esame sono state le vendite del commercio al dettaglio specializzato in prodotti non alimentari a mettere a segno l'incremento maggiore, avendo registrato un incremento del 4,2 per cento. Un segno positivo di tale ampiezza non era mai stato rilevato dall'inizio dell'indagine.

Le vendite del commercio al dettaglio specializzato in prodotti alimentari hanno realizzato una svolta della stessa ampiezza, ma mettendo a segno un

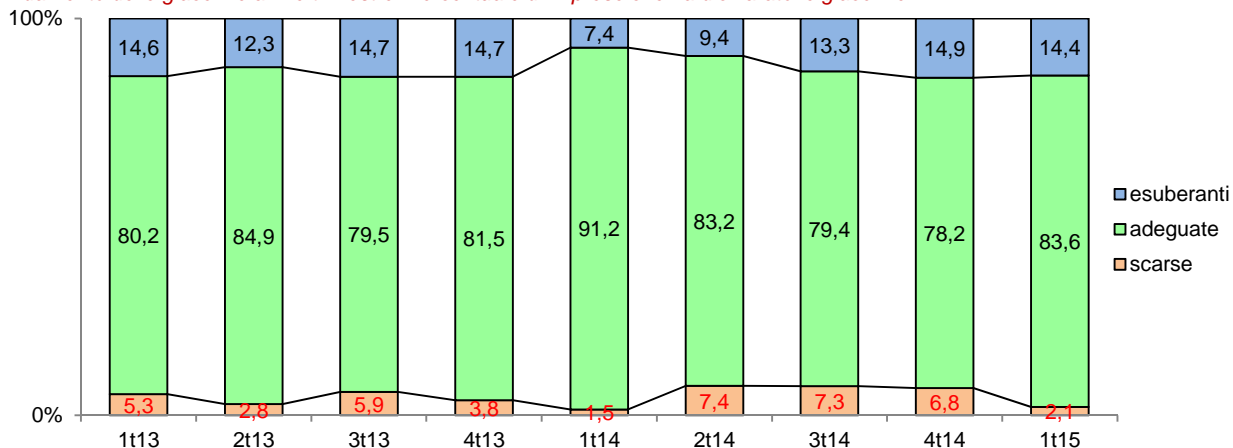
incremento più contenuto (+2,5 per cento). Anche in questo caso, comunque, un segno positivo di tale ampiezza non era mai stato rilevato dall'inizio dell'indagine.

Con quello che si prospetta come un nuovo mutamento delle abitudini di consumo, le vendite, di prodotti alimentari e non, degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno proseguito nella loro tendenza leggermente negativa, avviata dal secondo trimestre 2012, chiudendo il periodo in esame con una flessione dell'1,0 per cento.

Nonostante la ripresa delle vendite, peggiorano ancora i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze sia della distribuzione specializzata, alimentare e non alimentare, sia degli iper super e grandi magazzini. Il saldo dei giudizi sale a 4,7 punti per il dettaglio specializzato alimentare, a 16,9 per quello non alimentare e a 4,2 per ipermercati, supermercati e grandi magazzini

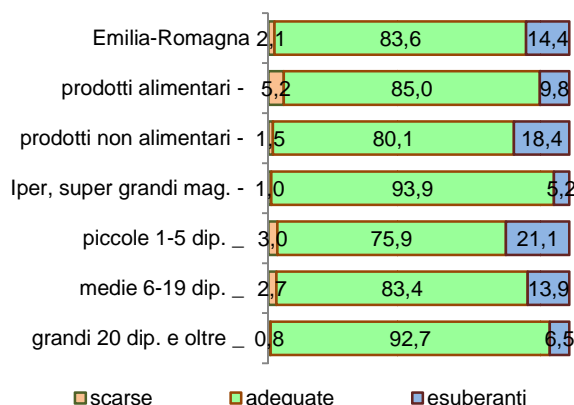
La stagionalità sostiene la tendenza positiva relativa alle valutazioni delle imprese in merito alle vendite del prossimo trimestre per tutte le tipologie del dettaglio. Il saldo dei giudizi si riprende e giunge a quota -2,6 per il dettaglio specializzato alimentare, ritorna positivo (+2,8) per quello non alimentare e si rafforza ulteriormente (+21,2) per ipermercati, supermercati e

*Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

**Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

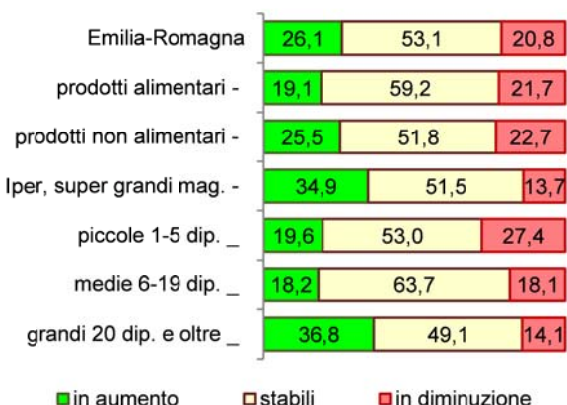
grandi magazzini. Per questi ultimi si tratta però del saldo più contenuto rilevato nel primo trimestre dall'inizio dell'indagine, con l'eccezione del primo trimestre 2008.

### La dimensione delle imprese

Nel trimestre appare eclatante la relazione negativa rilevata tra l'andamento delle vendite e la dimensione aziendale.

L'andamento positivo delle vendite nel trimestre è stato più ampio per la piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, che le incrementa del 4,5 per cento, ma sostanziale anche per le imprese distributive di media dimensione, da 6 a 19 addetti, per le quali l'aumento è stato del 3,0 per cento. Per entrambe queste classi dimensionali si tratta di una variazione positiva delle

**Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...**



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

vendite senza precedenti. L'aumento delle vendite per le imprese di maggiore dimensione, da 20 addetti in poi, è risultato invece molto più contenuto (1,0 per cento).

Come già detto, nel trimestre peggiorano i giudizi sulle giacenze nonostante l'andamento positivo delle vendite.

Il peso delle giacenze aumenta notevolmente per l'aggregato delle piccole imprese da 1 a 5 addetti, il saldo dei giudizi sale a quota 18,1) e cresce sensibilmente per le medie imprese da 6 a 19 addetti, il saldo dei giudizi raggiunge a quota 11,2. Per le imprese di maggiore dimensione, invece, l'appesantimento è molto più contenuto e il saldo non va oltre quota 5,7.

La distribuzione per dimensione d'impresa delle

L'indagine congiunturale trimestrale regionale sulle imprese del commercio al dettaglio realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali.

### Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/cominter>

### Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

### I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

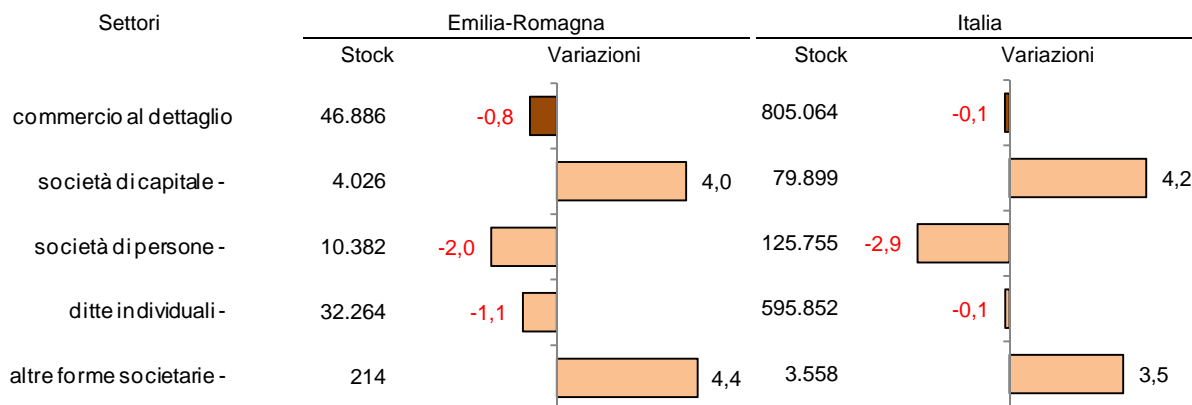
Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (esclusi gli autoveicoli), Emilia-Romagna e Italia. 1° trimestre 2015



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

valutazioni in merito alle vendite attese nel prossimo trimestre mostra un generalizzato miglioramento, cui contribuisce fondamentalmente l'andamento stagionale. La tendenza mostra comunque una correlazione positiva con la dimensione delle imprese.

Le prospettive si alleviano per le imprese di piccola dimensione, il saldo risale a quota -7,7, e si rasserenano per quelle di media dimensione, con un saldo che ritorna lievemente positivo a quota +0,1. Ma, con un'oscillazione ancora più ampia, il saldo delle attese delle imprese di maggiore dimensione da ampiamente negativo (-22,0) ritorna sensibilmente positivo, giungendo a quota +22,7.

### Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 31 marzo 2015 erano 46.886. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita dello 0,8 per cento (-395 unità), a fronte di una tendenza ugualmente negativa, ma sensibilmente più contenuta, a livello nazionale (-0,1 per cento). L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione tra una tendenza positiva, data da un forte incremento delle società di capitale (+4,0 per cento, 156 unità) e un movimento negativo, più ampio, ma più lento,

originato da una rapida diminuzione delle società di persone

(-2,0 per cento, -217 unità) e da una più lenta riduzione delle ditte individuali (-1,1 per cento, -343 unità), nonostante l'apporto fornito a queste ultime dall'aumento di imprese marginali operanti come forma di auto impiego.

Questi movimenti sono favoriti dalla variazione della normativa relativa alle società a responsabilità limitata. Questa risulta notevolmente attrattiva, le Srl costituiscono infatti la gran parte della variazione positiva delle società di capitale, e spiega anche parte della riduzione delle società di persone.

Il ben più ristretto insieme delle cooperative e dei consorzi ha invece mostrato nel primo trimestre una tendenza decisamente positiva (+4,4 per cento)

I risultati dell'anagrafe delle imprese mostrano, comunque, anche il contrasto che si è venuto a determinare sotto la pressione competitiva e a seguito della crisi e della restrizione del credito, tra la tendenza favorevole per le imprese di maggiore dimensione, più strutturate e dotate di capitale e l'andamento negativo per quelle di minore dimensione, basate sull'attività diretta di micro imprenditori. Questi movimenti comporteranno ampie conseguenze sociali.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>